

Intervento del presidente degli Industriali Umberto Cabini

Timide luci per le nostre imprese

27mila aziende, 88mila addetti, crescita annua dell'1,3%

Una situazione con luci ed ombre, ma anche dati incoraggianti che consentono di nutrire un moderato ottimismo per il futuro. Non ha deluso le attese la relazione del socio **Umberto Cabini**, nelle vesti di presidente dell'Associazione Industriali di Cremona. “Alla fine dello scorso anno erano 26.734 le imprese attive nel territorio, con un calo di 1000 imprese rispetto al 2012” ha affermato, “e sono 87.845 gli addetti impiegati presso queste aziende, in crescita rispetto al 2012”.

A fronte di un tasso di disoccupazione nazionale che si attese tra l'11 e il 12%, che schizza oltre il 35% per il settore giovanile, la situazione nella nostra provincia è decisamente migliore. “Sono circa 12.000 sono le persone in cerca di occupazione nel nostro territorio ed il tasso di disoccupazione è al 7,3%”.

Le timide “luci” del sistema imprenditoriale cremonese sono confermate anche in questo caso dai numeri: aumento congiunturale della produzione pari allo 0,3%, con una crescita media annua dell'1,3%.

“L'agricoltura è uno dei punti di forza del territorio e genera circa il 5,5% del PIL complessivo provinciale, ha concluso Cabini, “senza dimenticare la produzione siderurgica d'eccellenza



(Cremona con Arvedi – secondo produttore a livello nazionale - è la quinta provincia esportatrice italiana di prodotti siderurgici; la produzione dolciaria, la filiera della cosmesi - Il fatturato globale del settore oltrepassa i 10 miliardi di euro (+6,5%). Eccellenza la liuteria, con un export di settore in crescita (+553,23% in 10 anni), 154 botteghe liutaie (107 nel 2000) ed il “Saper fare liutario” nella Lista del patrimonio Immateriale dell'Umanità Unesco”.

La Fondazione Rotary compie 100 anni: serve la nostra goccia personale

di Renato Crotti

“Quello che noi facciamo è solo una goccia nell'oceano ma se non lo facessimo l'oceano avrebbe una goccia in meno” affermava Madre Teresa di Calcutta ricordando che ognuno di noi può fare qualcosa, può donare all'oceano la propria goccia. Se lo vuole.

Quest'anno la **Fondazione Rotary compie 100 anni. I soci del Rotary hanno finanziato migliaia di progetti** per fornire acqua pulita, combattere le malattie, promuovere la pace, fornire l'istruzione di base e far crescere l'economia locale. Un progetto su tutti: eradicare il polio nel mondo. Per segnare in modo indelebile questo storico traguardo, il Rotary International ha fissato **un obiettivo di raccolta fondi pari a 300 milioni di dollari. Ad oggi ne sono già stati raccolti 193.** A cosa serviranno? **A finanziare 20 progetti “del Centenario”** in tutto il mondo (che si aggiungono ai progetti già in itinere ed ai trasferimenti di fondi per finanziare progetti dei singoli Club, come accaduto quest'anno anche per noi).

Tra questi, l'assistenza sanitaria mobile a Tamalipas, Messico; **risorse per l'insegnamento** in otto scuole a Guatemala City, Guatemala; **impianti igienico-sanitari basilari** a Cartagena, Colombia; **progetto zanzara della malaria** a Santa Fe, Venezuela; **formazione su acqua e igiene** a Cajamarca, Perù; **cura neonatale** San Paolo, Brasile; **nuove case e acqua** a El Paraiso, Paraguay; **fonti di acqua pulita** a Luogo Paouignan, Benin; **test ecografici** a Kabarole, Uganda; **acqua potabile in 19 scuole** a Beirut, Libano; **diagnosi precoce del cancro** al seno a Adana, Turchia; **unità mobile per screening del cancro** a Chennai, Tamil Nadu, India; **formazione infermieri** in Nepal; **programma sul cancro uterino** a Rajshahi, Bangladesh; **combattere la febbre dengue** a Surakarta, Indonesia; **banca del latte materno** a Manila, Filippine; **servizio di tele-dermatologia** a Khuvsgul, Mongolia; **centro cheiloschisi** craniofacciale a Albany, Usa.

Siamo disponibili a dimostrare di essere veri interpreti dello spirito rotariano ed a farci concreti interpreti dei suoi valori sostenendo questi progetti con uno...” **sforzo personale del centenario**? **L'oceano attende.**



PROSSIMI INCONTRI

MARTEDI' 28 FEBBRAIO ORE 20
"Servono ancora le Fiere di settore?"
Stefania Calcaterra - Fiera di Norimberga
Giandomenico Auricchio - Presidente
Fiera di Parma

MARTEDI 07 MARZO ORE 13
Francesco Donati presenta
il Concorso Bottesini
Crema, 18 - 24 aprile 2017

MARTEDI 14 MARZO ORE 13
Assemblea dei Soci
(Non sono ammessi ospiti)



Rotary
Club Crema
Distretto 2050



Per aspera ad astra

Il Rotary International chiede a tutti i Club di adeguarsi al mondo che cambia: ecco come

La ricerca e le esperienze dei soci dimostrano che, quando i club hanno maggiore libertà per decidere come e quando organizzare le riunioni, chi invitare a diventare socio, come stimolare la partecipazione, aumenta l'attrattiva interna ed esterna del Club e e la motivazione.

Il Consiglio di Legislazione 2016 ha deciso di dare maggiore flessibilità ai Rotary club. I cambiamenti al regolamento incidono su dove, come e quando si riuniscono i club e il tipo di affiliazione che desiderano offrire. O si cambia, con coraggio e buon senso, o il declino proseguirà.

5 MODI PER USARE LA NUOVA FLESSIBILITÀ

1 - Cambiare il calendario delle riunioni. Il club può variare i giorni, gli orari e la frequenza delle riunioni. Ad esempio, si potrebbe organizzare una ri-



nione tradizionale di club il primo martedì del mese per discutere operazioni e progetti, e riunirsi socialmente l'ultimo venerdì del mese, purché siano programmate riunioni almeno due volte al mese.

2 - Varietà di format per le riunioni. Il club può riunirsi in persona, online o una combinazione tra questi format, consentendo la partecipazione online di soci anche a riunioni in persona.

3 - Attenuare i requisiti di assiduità. Il club può semplificare i requisiti di assiduità e incoraggiare i soci a partecipare in altri modi, ad esempio assumendo ruoli di leadership, aggiornando regolarmente il sito web del club, organizzando una riunione diverse volte all'anno, o pianificando un evento. Con un club dinamico che offre buone esperienze ai soci l'assiduità non dovrebbe più essere un

problema.

4 - Offrire vari tipi di affiliazione. Il club potrebbe offrire affiliazioni familiari, per coloro che desiderano portare la famiglia, oppure affiliazioni junior a giovani professionisti con potenziale di leadership, o affiliazione aziendale. Ogni tipo di affiliazione potrà avere il suo regolamento per quanto concerne la quota di partecipazione, assiduità e aspettative di service. Il Rotary calcolerà questi soci nell'ambito dell'effettivo di club e li considererà soci attivi se pagano le quote sociali al RI.

5 - Invitare Rotaractiani a diventare soci del club. Si possono invitare Rotaractiani ad affiliarsi al club mentre continuano a rimanere soci dei loro Rotaract club. Se il club decide di offrire la doppia affiliazione, potrà accomodare tali soci riducendo i requisiti di assiduità, oppure le quote sociali, purché questa categoria di soci sia inclusa nel regolamento del club.

Invito ai Soci: il 16 marzo serata con Giuseppe Viale

Sarà Giuseppe Viale l'illustre ospite dell'interclub tra i gruppi Gerundo e Stradivari che si terrà il 16 marzo alle ore 20 a villa Toscanini a cui tutti i **Soci sono caldamente invitati a partecipare (adesioni al Prefetto Marcello Palmieri entro il 28 febbraio)**. Il PDG Giuseppe Viale è stato componente dell'Board of Directors del Rotary International per il biennio 2014/2016. E' socio del RC Genova ed è stato, nell'anno rotariano 2002/2003, Governatore del Distretto 2030,

quando il Distretto comprendeva Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta. Giuseppe Viale è professore emerito di Neurochirurgia già Direttore della struttura di San Martino a Genova. Laureato all'Università di Genova, si è formato professionalmente a Colonia, in Germania. Chiamato, a soli 35 anni, ad assumere la direzione dell'Istituto della Clinica neurochirurgica dell'Università di Sassari, ha diretto successivamente la Divi-



sione di Neuro-traumatologia e l'Istituto di Clinica Neurochirurgica dell'Università di Genova, ricoprendo le rispettive cattedre. È stato coordinatore di programmi internazionali di ricerca in Neurochirurgia e Neuropatologia. Viale ha curato, coordinato ed è coautore dell'opera "Il Rotary in Italia". È curatore della "Collana storica rotariana", giunta oggi al suo undicesimo numero. I due ultimi numeri, redatti rispettivamente da

Tiziana Agostini (sul tema del Rotary e dei Club di Servizio che l'hanno seguito) e da Gadi Luzzatto Voghera (sul tema della borghesia ebraica rotariana in Italia nel suo primo periodo, sino al forzato scioglimento del sodalizio, che sarà presentato all'Institute centro e sud-est europeo di Gerusalemme).

CLUB & PARTECIPAZIONE

Soci presenti

28 soci (51%)

2 ospiti soci

Ospite club

1

DISTRETTO 2050

www.rotary2050.org

Governatore: Angelo Pari

angelopari@tecnobeton.com

Assistente Governatore: Ugo Nichetti

ugo.nichetti@gmail.com

ROTARY CLUB CREMA

www.rotarycrema.it

Presidente: Renato Crotti-rotativa@libero.it

Segretario: Angelo Sacchi-angelo.sacchi62@gmail.com

Tesoriere: Fabio Patrini-fpatrini@sipral1953.it

Prefetto: Marcello Palmieri-prefetto@rotarycrema.it

Sede del Club: c/o ristorante "Il Ridottino"

via A. Fino n°1 - 26013 Crema

Conviviali: ogni martedì ore 13, ultimo martedì del mese ore 20 (con coniugi)